

TI_GERICHTE 52.1997.314 vom 15. April 1998

TI Tribunale d'appello, 1998-04-15, IT

Quelle: https://mcp.opencaselaw.ch/entscheid/ti_gerichte_52.1997.314

FR: TI_GERICHTE 52.1997.314 du 15 avril 1998

IT: TI_GERICHTE 52.1997.314 del 15 aprile 1998

Regeste

Sentenza o decisione senza scheda

Erwägungen

E. 1

LDP) e per esso dall'UCPS (dall'11 aprile 1997 quella competenza é passata all'ufficio demanio; cfr. art. cpv. 1 RDP). L'autorizzazione ha una durata massima di 10 anni (art. 14 cpv. 1 LDP). La posa ed il mantenimento di boe é considerato uso speciale di poca intensità (art. 7 RDP). 3.2. Il cittadino non può di regola vantare un diritto all'uso speciale del demanio pubblico (Knapp, Précis de droit administratif, N. 3033; Scolari, Diritto amministrativo, Parte speciale, N. 576). Quando tuttavia egli sollecita un tale uso per l'esercizio di un diritto fondamentale garantito dalla costituzione, la giurisprudenza gli riconosce un cosiddetto diritto condizionale, subordinando la validità di un diniego alle condizioni per limitare quel diritto, segnatamente alla sussistenza di una base legale e di un sufficiente interesse pubblico ed inoltre all'ossequio del principio della proporzionalità (cfr. recentemente, per la libertà di commercio e d'industria, DTF 121 I 282 consid. 2a e rinvii; RDAT II-1991 N. 3 consid. b; in generale Häfelin/Müller, Grundriss des allgemeinen Verwaltungsrechts, 2.a ed., N. 1883 seg. e rinvii alla giurisprudenza ed all'ulteriore dottrina). L'autorità chiamata a pronunciarsi su di un'istanza per l'uso speciale del demanio pubblico deve ad ogni buon conto sempre rispettare i principi generali del diritto amministrativo: oltre ai già menzionati principi della base legale, dell'interesse pubblico e della proporzionalità devono quindi essere tenuti in debita considerazione anche la parità di trattamento e la buona fede (RDAT II-1994 N. 70 consid. 2; II-1991 N. 3 consid. b; 1986 N. 83 consid. 2; 1982 N. 56 consid. D a; Grisel, Traité de droit administratif suisse, pag. 556; Imboden/Rhinow/ Krähenmann, Schweizerische Verwaltungsrechtsprechung, Nr. 118 B II e III; Knapp, op. cit., N. 3026 seg.; Häfelin/Müller, op. cit., ibidem; Schwarzenbach-Hanhart, Grundriss des allgemeinen Verwaltungsrechts, 11.a ed., pag. 212 seg.; Scolari, op. cit. N. 576 seg.). Nella pratica l'uso speciale del demanio pubblico può essere negato soprattutto se ciò appaia giustificato dall'interesse pubblico (RDAT 1982 N. 56 consid. D a; Scolari, op. cit., N. 578). L'interesse pubblico può inoltre legittimare in ogni tempo la modifica o la revoca di un'autorizzazione (art. 17 cpv. 1 LDP). 4. 4.1. Il ricorrente contesta la sussistenza di un interesse pubblico sufficiente per eliminare il campo boe n. _____ e mettere con ciò fine all'autorizzazione per il mantenimento della boa di cui beneficia. 4.2. Richiamandosi agli art. 1 cpv. 2 lett. a LPT, secondo cui le basi naturali della vita quali l'acqua ed il paesaggio devono essere protette, e 3 cpv. 2 lett. c LPT, giusta il quale le rive dei laghi devono essere tenute libere e deve essere agevolato il pubblico accesso e percorso, le autorità cantonali, insieme con quelle comunali, hanno intrapreso subito dopo l'entrata in vigore della LPT una politica di raggruppamento dei

natanti in impianti di stazionamento collettivi ubicati in luoghi idonei ed attrezzati, così da poter tutelare maggiormente l'ambiente, gestire correttamente la navigazione, risolvendo nel contempo i conflitti tra questa e le altre attività svolte su lago (pesca, nuoto ecc.), agevolare infine al pubblico l'accesso e la godibilità delle rive. Quella politica trova il suo fondamento nel piano direttore (cfr. segnatamente alle schede di coordinamento da 9.15 a 9.22), nei piani regolatori comunali e nel titolo II del Regolamento della legge cantonale d'applicazione alla legge federale sulla navigazione interna del 31 marzo 1993 (RCNav).

4.3. Le schede n. 9.15 (dato acquisito) e 9.16 (risultato intermedio) del PD prevedono più particolarmente la realizzazione di infrastrutture portuali sicure e rispettose delle esigenze della protezione dell'ambiente e del paesaggio per permettere prioritariamente la rimozione dei natanti in contrasto con gli obiettivi di protezione della natura e dell'ambiente e la soppressione dei campi boe: infrastrutture ingombranti, conflittuali con l'esercizio della pesca e non integrati nel paesaggio. Del pari l'art. 26 cpv.

E. 2

RCNav stabilisce che i campi boe hanno funzione transitoria e che devono essere eliminati al momento della realizzazione degli impianti portuali.

4.4. Tra le infrastrutture portuali contemplate dal PD figura la realizzazione di un porto regionale ad _____ (scheda n. 9.16). Questa indicazione é stata concretizzata a livello comunale attraverso la variante del piano regolatore concernente la riva del lago (PRRL.A), approvata dal Consiglio di Stato alle date 14 febbraio 1995 e 5 luglio 1995, la quale ha definito la costruzione di quell'impianto in località al Segnale. Il 18 luglio 1995 il municipio di _____ ha quindi rilasciato al locale patriziato la licenza edilizia per la costruzione di quell'infrastruttura, dotata di circa 250-270 posti barca. Il 3 aprile 1996 i servizi generali del dipartimento del territorio hanno rilasciato a loro volta a favore del patriziato di _____, per delega del Consiglio di Stato (cfr. art. 8 cpv. 2 RDP, testo in vigore a quella data), la concessione per l'uso speciale del demanio pubblico-lago Maggiore ai fini della realizzazione e della gestione degli impianti portuali in applicazione degli art. 10 seg. LDP. In quella sede il dipartimento ha vincolato il patriziato concessionario ad assumere in primo luogo quali locatari di posti barca, al momento della messa in esercizio della struttura portuale, i beneficiari di autorizzazioni al mantenimento di boe od altri impianti di ormeggio posti lungo le rive di _____ che sarebbero stati rimossi a motivo della costruzione della stessa, purché avessero fatto domanda entro il termine fissato dal concessionario (cfr. art. 14 della concessione, 8 cpv. 1 lett. a del regolamento d'uso del porto). Il campo boe n. 13, che distava poco più di un chilometro dal nuovo porto ed ospitava poco più di un centinaio di natanti, era esplicitamente menzionato tra gli impianti che sarebbero stati soppressi (art. 14 della concessione).

4.5. Le decisioni dipartimentali 18 settembre 1996 di revoca di tutte le autorizzazioni al mantenimento delle boe presso il campo boe n. _____ costituiscono una importante misura di attuazione della descritta politica perseguita dalle autorità cantonali. Politica che, come é stato spiegato poco sopra, persegue molteplici scopi. Oltre a rispondere a una precisa scelta pianificatoria, essa persegue importanti finalità nel campo della protezione delle acque, dell'ambiente, della natura e del paesaggio, regolamentando ed armonizzando nel contempo l'utilizzazione delle rive del lago e del lago stesso (RDAT II-1994 N. 70 consid. 3.3.; 1986 N. 33; STA inedite 15.7.1997 in re G. e M. Bernasconi, consid. 3.2., confermata dal Tribunale federale con sentenza 13 .1.1998; 30.8.1996 in re fondazione di famiglia _____, consid. 4.3.). In quanto giustificate da tale politica le decisioni dipartimentali appaiono sorrette da un indiscutibile interesse pubblico, prevalente rispetto a quello dei privati di continuare ad ormeggiare per un tempo indefinito i loro

natanti presso il campo boe n. _____. 4.6. Non c'è valido motivo per eccettuare il ricorrente dal trattamento riservato agli altri beneficiari di autorizzazioni al mantenimento dei boe presso il campo boe n. _____. Intanto il ricorrente non beneficia di diritti acquisiti. Le autorizzazioni all'uso speciale del demanio pubblico rilasciate in applicazione dell'art. 10 cpv. 2 LDP non conferiscono simili diritti (cfr. Knapp, op. cit., N. 3035; Häfelin/Müller, op. cit., N. 1878). Lo conferma inoltre il fatto che queste possono essere revocate senza l'obbligo per lo Stato di versare un'indennità (art. 17 LDP; Knapp, op. cit., N. 3036; più in generale Häfelin/Müller, op. cit., N. 815 in fine). La circostanza secondo cui l'insorgente faccia capo alla boia oggetto della decisione di revoca in discussione da oltre un ventennio non permette di mutare quella conclusione. Pure ininfluyente appare la circostanza secondo cui - a detta del ricorrente - il CNP applichi dei canoni di stazionamento eccessivi. La messa a disposizione prioritaria di posti barca nel porto al Segnale ai titolari di autorizzazioni al mantenimento di boe nel campo boe n. _____, purché si annunciassero entro il 15 novembre 1996, costituiva infatti un puro e semplice favore per questi ultimi, cui essi potevano pertanto rinunciare. Essi non erano in alcun modo obbligati a far capo a quella nuova infrastruttura per ormeggiare i loro natanti, qualora avessero stimato che i canoni praticati dal CNP fossero troppo cari oppure che, per altri motivi, la nuova struttura portuale non convenisse alle loro specifiche necessità. Da parte sua lo Stato non era tenuto a garantire ai proprietari di natanti stazionati nel campo boe n. _____ un nuovo posto di ormeggio e, tantomeno, ad un prezzo identico a quello pagato fino a quel momento. Cosciente delle difficoltà pratiche nella ricerca di un nuovo stazionamento, per favorire la politica di concentrazione dei natanti sopra descritta il dipartimento ha nondimeno voluto riservare un trattamento preferenziale ai titolari di autorizzazioni di ormeggio presso il sopprimendo campo boe n. _____, offrendo loro la possibilità di trasferire i natanti nel nuovo porto (art. 14 della concessione, 8 cpv. 1 lett. a del regolamento d'uso del porto, 27 cpv. 2 RCNav). Il dipartimento ha inoltre proceduto al controllo ed all'approvazione dei canoni di locazione praticati dal CNP (cfr. art. 11.6 della concessione; 27 cpv. 3 RCNav). Per i motivi appena esposti l'esito del ricorso non muterebbe nemmeno se - come asserisce l'insorgente - il patriziato non avesse atteso all'obbligo di riservare in via preferenziale i posti barca ai proprietari di natanti ormeggiati presso il campo boe n. _____: censura che non dovrebbe ad ogni buon conto nemmeno essere presa in considerazione, poiché il ricorrente non ha dimostrato, ma nemmeno sostenuto, di aver inoltrato entro il 15 novembre 1996 una domanda di un posto barca presso il nuovo porto patriziale al Segnale e che questa sia stata rifiutata. Del pari, per questi stessi motivi ed in ossequio al principio della parità di trattamento, deve essere respinta la domanda, formulata in via subordinata, tendente al conseguimento da parte del ricorrente di un ormeggio sostitutivo di quello oggetto di revoca presso un altro campo boe sito ad _____. 6. La decisione di revoca dell'autorizzazione in rassegna, intesa come manifestazione dell'intenzione dell'UCPS di mettere definitivamente fine alla stessa nell'ambito della soppressione del campo boe n. _____, esclusa quindi la possibilità di concedere un suo rinnovo (cfr. consid. 2), merita pertanto tutela. Il ricorso deve dunque essere respinto.

7. La tassa di giudizio deve essere posta a carico del ricorrente (art. 28 PAmM). Per questi motivi, visti gli art. 10, 11, 12, 14, 17, 30 LDP, 7, 8 RDP, il RCNav, 3, 18, 28, 43, 46, 61 PAmM dichiara e pronuncia: 1. Il ricorso é respinto. 2. La tassa di giudizio, di fr. 800.--, é posta a carico del ricorrente. 3. Intimazione a: _____ Per il Tribunale cantonale amministrativo Il presidente
Il segretario

Export aus OpenCaseLaw (CC0). Verbindlich ist allein der vom erlassenden Gericht veröffentlichte Originaltext. Quellen-URL siehe oben.